

POSITION PAPER SULLA VALUTAZIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA SULLE INDICAZIONI GEOGRAFICHE E LE  
SPECIALITÀ TRADIZIONALI GARANTITE PROTETTE NELL'UE

L'Associazione delle Regioni Europee per i prodotti d'origine (AREPO) è una rete di regioni e associazioni di produttori che si occupa dei prodotti di origine e dei sistemi di qualità dell'UE. Rappresenta 33 regioni europee e oltre 700 associazioni di produttori per oltre il 50% delle IG europee.

**Per maggiori informazioni, si prega di contattare:**

Giulia Scaglioni, **Policy officer** [policyofficer@arepoquality.eu](mailto:policyofficer@arepoquality.eu)

Francesca Alampi, **Policy officer**, [info@arepoquality.eu](mailto:info@arepoquality.eu)

MESSAGGI PRINCIPALI

Il presente position paper mira a sostenere il contributo dell'AREPO alla consultazione pubblica sulla valutazione dei sistemi di qualità dell'UE, lanciata dalla Commissione Europea nel novembre 2019. Il suo ambito di applicazione è l'intera serie di regimi di qualità dell'UE, con particolare attenzione alle DOP e alle IGP per i prodotti agricoli e alimentari.

Attraverso l'approccio concettuale SIAL (sistemi agroalimentari localizzati) sono state valutate l'efficacia, l'efficienza e la rilevanza della politica di qualità dell'UE. A tal fine, questa è stata studiata come una politica pubblica che consente la produzione di beni pubblici considerati in termini di sviluppo rurale sostenibile, crescita e occupazione, diversificazione dell'economia rurale, protezione delle risorse naturali e del paesaggio, benessere degli animali, sicurezza alimentare (food safety e food security) e tracciabilità.

Tuttavia, **l'enorme potenziale delle Indicazioni Geografiche nella fornitura di beni pubblici è ancora sottoutilizzato nell'UE e per sbloccarlo**, è necessaria una rinnovata attenzione da parte dei responsabili politici.

In particolare, per raggiungere questi obiettivi, è necessaria **un'ulteriore semplificazione e armonizzazione** della politica di qualità dell'UE. Di conseguenza, la Commissione europea dovrebbe:

- Attuare la **semplificazione** relativa alle modifiche dei disciplinari di produzione;
- Redigere **chiare linee guida per le amministrazioni nazionali competenti**, alle quali sarà data ulteriore responsabilità nella **gestione delle modifiche ai disciplinari di produzione**;
- Pubblicare e tenere aggiornate le **linee guida della Commissione sull'interpretazione del regolamento relativo ai criteri di valutazione interna** per la registrazione e le modifiche dei disciplinari delle IG;
- Chiarire le regole di etichettatura per i **prodotti trasformati che utilizzano una IG come ingrediente**;
- Prevedere **formazioni rivolte ai professionisti** coinvolti nel processo di registrazione delle IG a livello **nazionale**, al fine di superare le differenze e la **mancanza di armonizzazione**.

In linea con la posizione di rilievo assegnato alle Indicazioni Geografiche dalla Presidente della Commissione von der Leyen nella lettera di incarico al nuovo Commissario per l'agricoltura e lo sviluppo rurale, Janusz Wojciechowski, **al fine di rafforzare la politica di qualità dell'UE**, la Commissione europea dovrebbe:

- Migliorare l'applicazione e **armonizzare i controlli** negli Stati membri per assicurare la credibilità del sistema e la fiducia dei consumatori;

- Rafforzare la **protezione** delle Indicazioni geografiche per trattare in modo più efficace i tentativi di **abuso di reputazione** (sfruttamento, indebolimento e diluizione della reputazione);
- Rafforzare la protezione delle IG contro qualsiasi registrazione in malafede nei **nomi di dominio** di secondo livello;
- Richiedere agli Stati Membri di **regolare la relazione tra marchi e indicazioni geografiche** al fine di ampliare la protezione di queste ultime, definendo **all'interno della procedura nazionale di registrazione**, il momento in cui è respinta la registrazione di un marchio in quanto si sta procedendo all'istruttoria della denominazione protetta o dell'indicazione geografica;
- **Garantire lo stesso livello di tutela** tra le IG registrate compreso quelle che contengono, in parte o in tutto, nomi di razze o varietà (l'art. 42, Reg. 1151/2012 sembra introdurre dei distinguo);
- Determinare chiaramente **chi detiene la titolarità della proprietà intellettuale** delle IG a cui fa riferimento l' art. 1.1.c Reg. 1151/2012.
- **Rafforzare il ruolo dei gruppi di produttori di IG**, in particolare in merito alla regolamentazione dell'offerta;
- Creare uno **strumento online** per garantire ai **consumatori** maggiore trasparenza e un accesso più facile alle informazioni relative ai disciplinari di produzione e alle caratteristiche dei prodotti.

Inoltre, è necessaria una **maggiore coerenza tra le politiche dell'UE relative al settore agroalimentare**. Per quanto riguarda la Politica Agricola Comune e lo sviluppo rurale:

- È essenziale **mantenere il sostegno alla certificazione e alle attività di promozione** per tutti i produttori partecipanti ai sistemi di qualità dell'UE (senza limitarsi ai nuovi) e attuarlo in maniera indipendente. Inoltre, i controlli amministrativi dovrebbero essere effettuati in tutti gli Stati membri e le Regioni solo su base campionaria, al fine di ridurre l'onere amministrativo e i costi sia per le autorità di gestione che per i beneficiari;

**Il sostegno alle associazioni di produttori di IG è fondamentale**. Per questo motivo, le misure di sviluppo rurale dovrebbero fornire un sostegno per:

- La realizzazione di valutazioni **ex ante** dell'impatto della registrazione di una nuova IG, nonché di **analisi strategiche** relative al processo di applicazione e alla caratterizzazione dei prodotti IG;
- **Costi di gestione** dei gruppi di produttori;
- Attività relative alla **sorveglianza** dell'applicazione della tutela delle denominazioni registrate, in particolare per le piccole e nuove DOP/IGP, con particolare riguardo al **sostegno dei costi di tutela legale**;
- Valutazione **ex-post** dell'impatto di una IG registrata al fine di **aggiornare i disciplinari dei prodotti** per affrontare eventuali problemi di sostenibilità, le aspettative dei consumatori, l'evoluzione delle conoscenze tecnico-scientifiche, l'evoluzione del mercato, l'adattamento al cambiamento climatico e la gestione del rischio.
- **Programmi specifici a sostegno di attività coordinate e collettive** per rafforzare la catena di fornitura.

Per quanto riguarda la **politica di promozione**, l'AREPO raccomanda di:

- Mantenere un **budget considerevole** dedicato ai prodotti coperti dalla politica di qualità dell'UE;
- Stabilire **sottocategorie specifiche per i diversi schemi** (DOP, IGP, biologico, prodotto di montagna, ecc.) al fine di consentire ai partecipanti di presentare le loro proposte nell'ambito del sottoprogramma ad hoc;
- **Semplificare la partecipazione** con un processo burocratico snello, di facile accesso e gestione;

- Incoraggiare la **partecipazione di Associazioni o Comitati di Promozione**, evitando restrizioni alla loro partecipazione, come l'obbligo di formare costose e ingestibili coalizioni tra entità legalmente miste;
- **Incoraggiare e finanziare la realizzazione di piccoli progetti** per raggiungere un maggior numero di produttori.

Inoltre, è cruciale riconsiderare il ruolo dell'agricoltura e dell'alimentazione all'interno della **politica commerciale dell'UE**, soprattutto alla luce del loro fatturato annuo e del valore delle esportazioni. La Commissione Europea dovrebbe:

- **Consultare sistematicamente tutte le IG europee** al fine di redigere l'elenco dei prodotti da proteggere in ogni accordo commerciale;
- Assicurare che l'**iscrizione al registro o ai registri bilaterali rimanga aperta** alle IG registrate dopo l'entrata in vigore dell'accordo o degli accordi commerciali in questione, nonché alle IG preesistenti non incluse nell'elenco;
- Creare un **sistema multilaterale efficace, semplice e trasparente** per la protezione delle indicazioni geografiche, nell'interesse sia dei produttori che dei consumatori;
- Migliorare la **trasparenza della governance di internet** per garantire un'efficace protezione delle IG come diritto di proprietà intellettuale.

Infine, le IG e altri sistemi di qualità hanno ancora bisogno del sostegno della CE per sviluppare **ricerca, multidisciplinare, innovazione e istruzione** volte a sviluppare il loro potenziale e rispondere prontamente alle sfide attuali. A tal fine, l'AREPO raccomanda alla Commissione europea di:

- Includere i **sistemi di qualità dell'UE nel suo approccio strategico alla R&I** agricola, definendo le priorità specifiche al fine di rafforzare il loro contributo alla creazione di beni pubblici;
- Implementare le suddette **priorità** con un **aumento dei finanziamenti e dei bandi di progetto** specifici dedicati alle Indicazioni Geografiche e ad altri sistemi di qualità dell'UE;
- **Sostenere** finanziariamente la creazione di **nuove offerte formative** per garantire l'esistenza di esperti di indicazioni geografiche con un background generalista, formati su prodotti locali e tradizionali, con un approccio multidisciplinare trasversale.